

# La Fede che noi professiamo

Un'introduzione alla Teologia e alla Spiritualità della Santa Chiesa Ortodossa.

Basato sugli scritti dell'Arcivescovo Paolo di Finlandia (†1987).

Un invito a riscoprire la Fede indivisa del primo millennio.



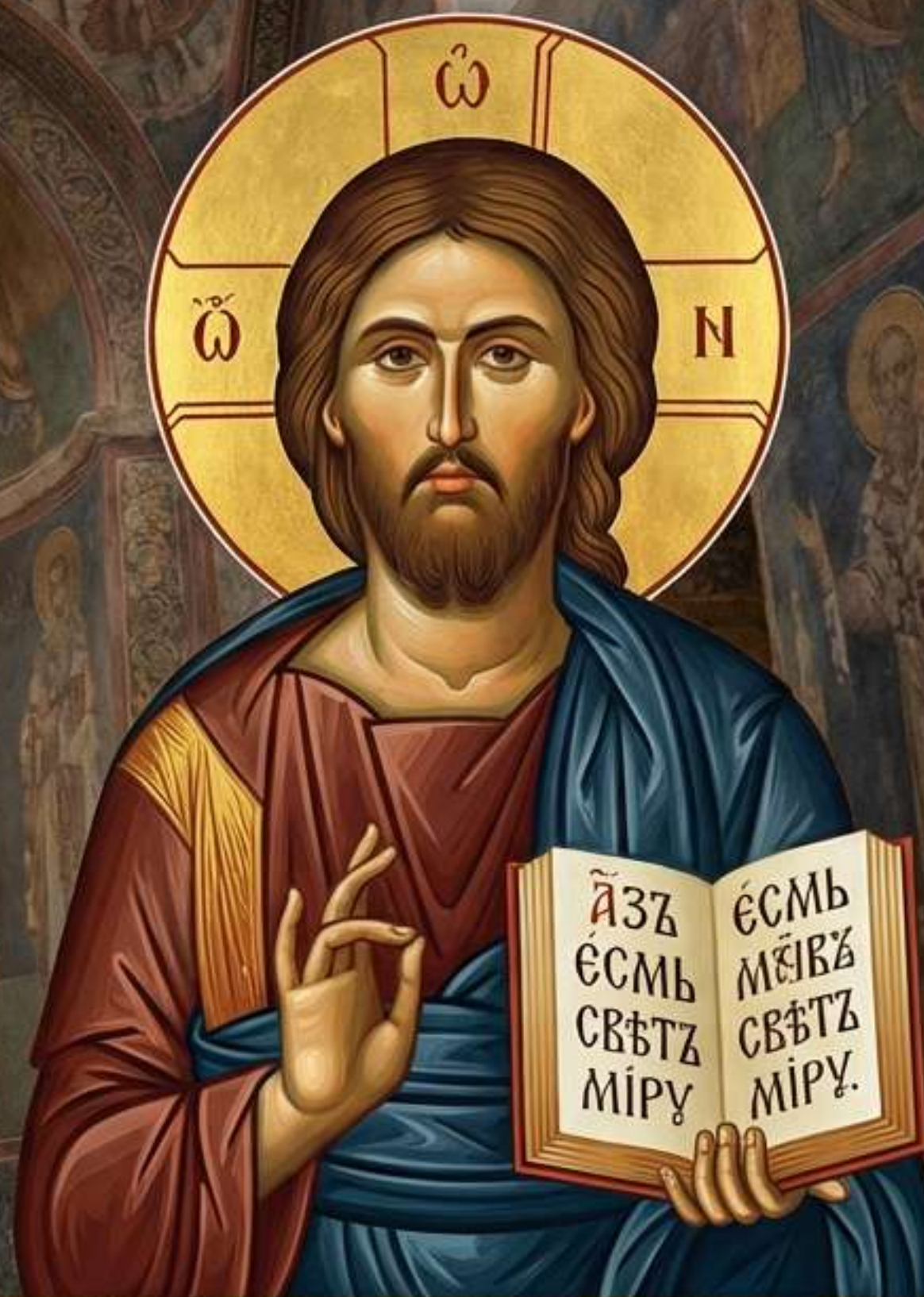
# Un Incontro, non una Filosofia

La fede cristiana non è un'ideologia, ma un incontro vivo con il Cristo.

Le tre realtà che conducono a questo incontro sono: **La Fede, L'Eucaristia, e La Preghiera.**

Queste tappe formano la struttura della nostra vita nel Cristo e di questo percorso di conoscenza.

L'invito è lo stesso che Filippo fece a Natanaele: «Vieni e vedi» (Giovanni 1, 46).



# La Chiesa: Un'Assemblea Ininterrotta

La Chiesa Ortodossa è la continuazione organica e diretta dell'Assemblea (*Ecclesia*) nata a Gerusalemme nel giorno di Pentecoste.

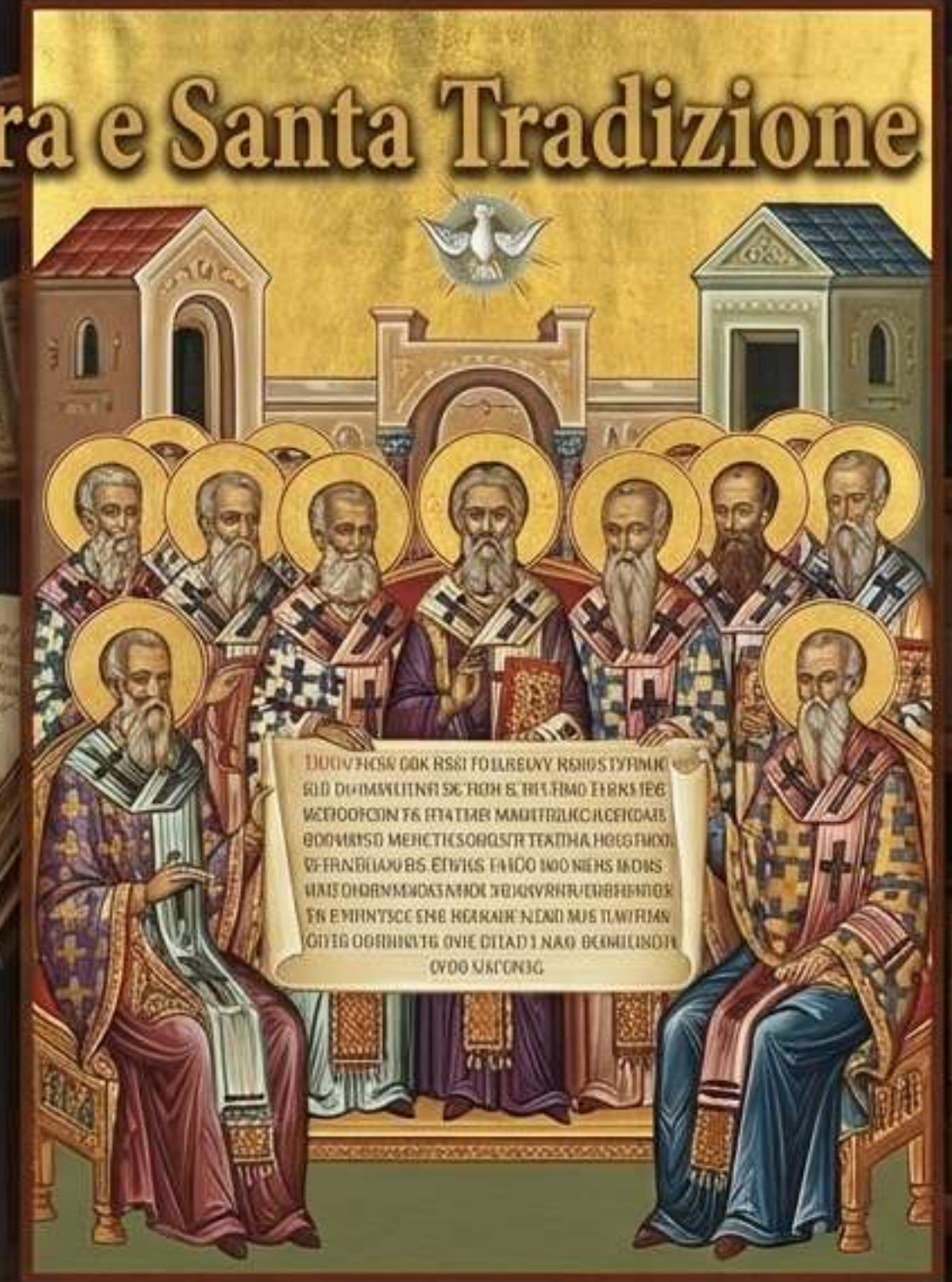
Essa non necessita di provare la sua autenticità storica; è semplicemente la Chiesa dell'età apostolica che persiste attraverso i secoli.

Come il Cristo ha una natura divina e una natura umana, così la Chiesa: umanamente soggetta a errori, ma divinamente protetta dalla promessa che “le Porte dell'Inferno non prevarranno contro di essa”.



# Le Fonti della Dottrina: Sacra Scrittura e Santa Tradizione

- La Chiesa nacque prima dei libri del Nuovo Testamento. Fu la Tradizione vivente della Chiesa a salvaguardare la Fede.
- Fu la Chiesa stessa, guidata dallo Spirito Santo, a stabilire il canone della Sacra Scrittura.
- Pertanto, la Bibbia si interpreta all'interno della Santa Tradizione, il cui consenso è espresso dai Santi Padri e dai Sette Concili Ecumenici (325-787 d.C.).
- Lo Spirito di Verità guida la Chiesa nel suo insieme, non il singolo individuo.



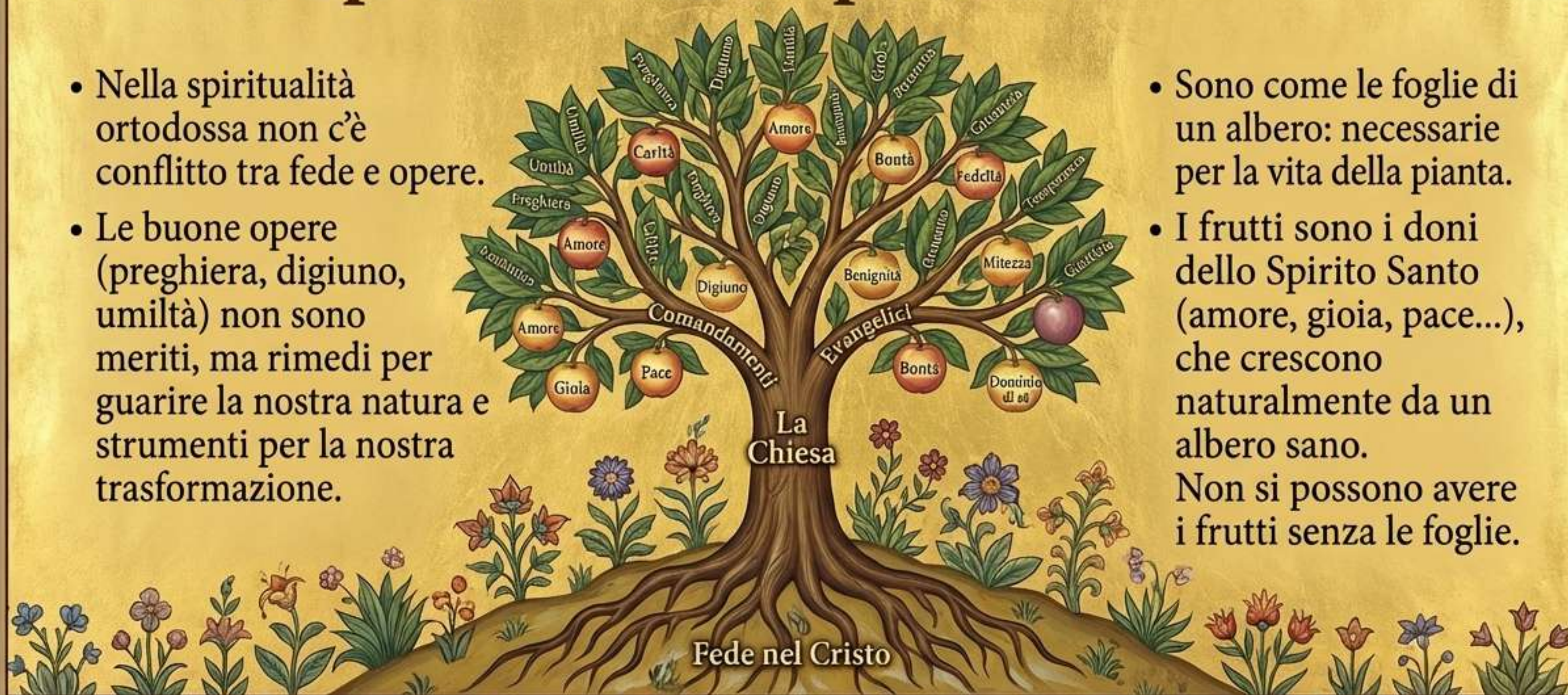
# La Salvezza: Partecipi della Natura Divina

- La salvezza non è un'assoluzione legale dalle colpe, ma una trasformazione della nostra natura corrotta.
- Il Cristo si è fatto uomo affinché noi potessimo diventare «partecipi della natura divina» (II Pietro 1, 4). Questo processo di divinizzazione o обожение (theosis) è lo scopo della vita cristiana.
- Inizia con il perdono nel Battesimo e prosegue con una vita di purificazione del cuore, per «vedere Dio» nella potenza dello Spirito Santo.
- La salvezza è opera della Santissima Trinità: per volontà del Padre, attraverso i meriti del Figlio, e per la grazia dello Spirito Santo.



# Fede e Opere: L'Albero Spirituale

- Nella spiritualità ortodossa non c'è conflitto tra fede e opere.
- Le buone opere (preghiera, digiuno, umiltà) non sono meriti, ma rimedi per guarire la nostra natura e strumenti per la nostra trasformazione.



- Sono come le foglie di un albero: necessarie per la vita della pianta.
- I frutti sono i doni dello Spirito Santo (amore, gioia, pace...), che crescono naturalmente da un albero sano. Non si possono avere i frutti senza le foglie.

# La Comunione dei Santi: Una Nuvola di Testimoni

- Esiste una comunione costante di preghiera tra la Chiesa terrestre e quella celeste. Chiediamo l'intercessione dei Santi, che sono già uniti al Cristo, così come chiediamo le preghiere dei nostri fratelli sulla terra.
- Veneriamo (non adoriamo) i Santi, la Madre di Dio (*Theotòkos*) e le Sante Icone. L'adorazione (*latrìa*) è dovuta solo a Dio, Uno e Trino.



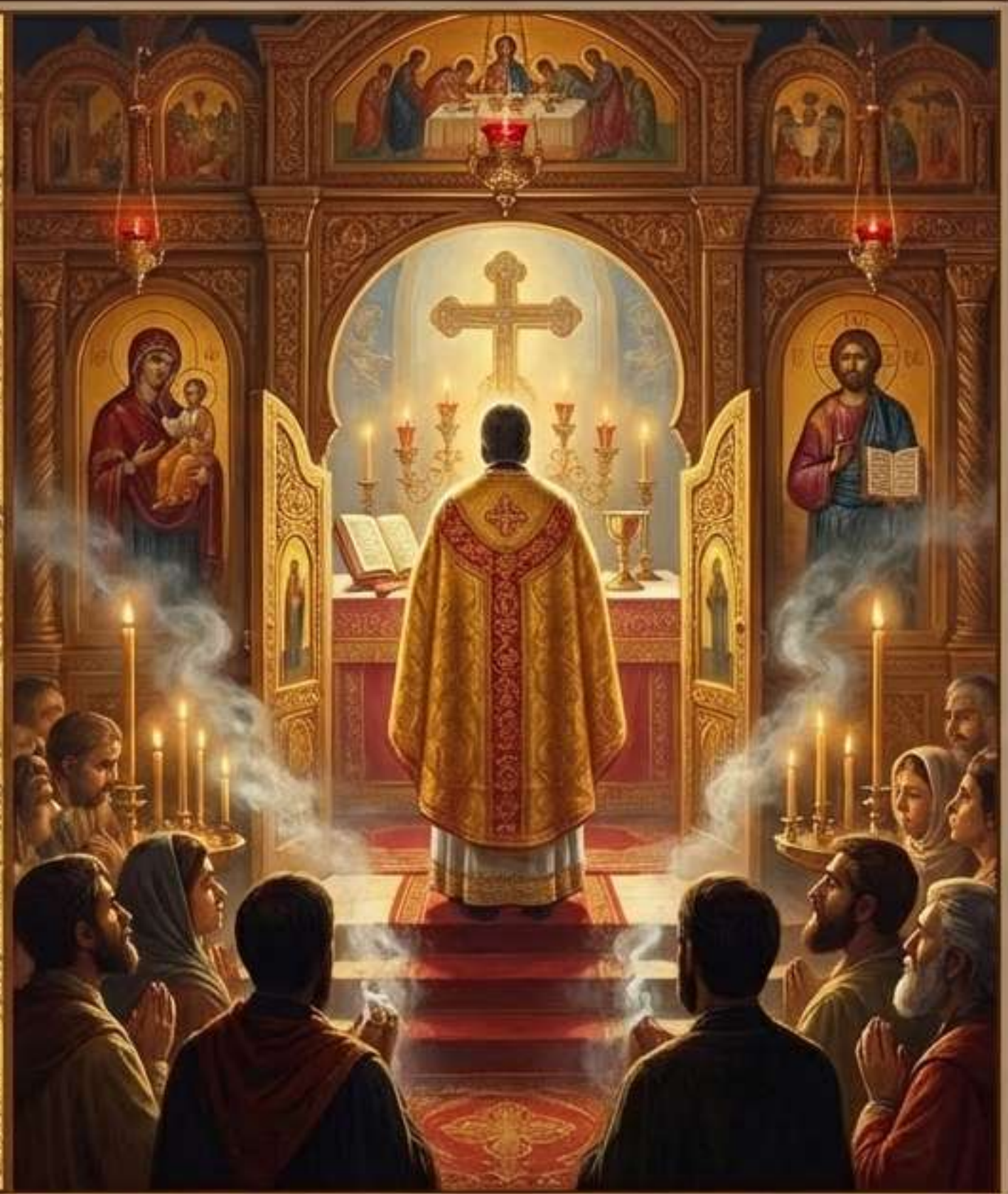
# L'Eucaristia: Il Sacramento della Redenzione

- Il centro visibile della vita spirituale è il Santo Altare e il Sacramento che vi si compie: la Divina Liturgia.
- La parola 'Eucaristia' significa 'azione di grazia': è il nostro sacrificio incruento di lode a Dio per l'opera di redenzione.
- Il Beato Agostino testimonia che sua madre Monica «ha legato la sua anima a questo mistero della Redenzione col legame della fede», partecipandovi ogni giorno.



# La Liturgia: Un Culto Comunitario

- La parola 'Liturgia' significa 'servizio pubblico'. Nella Liturgia, la Chiesa si realizza come Ecclesia: il popolo di Dio riunito per un'azione comune.
- Tutti i battezzati costituiscono un «sacerdozio regale» (I Pietro 2, 9), chiamati a «offrire dei sacrifici spirituali».
- I fedeli non sono spettatori, ma concelebrenti con il sacerdote, uniti in un'unica preghiera.
- È il Cristo stesso colui «che offre e colui che viene offerto, colui che riceve e colui che viene ricevuto».



# L'Offerta: Le Cose Tue, da Te, a Te Offriamo

- Nel cuore della Liturgia (l'Anàfora), il popolo offre a Dio il pane e il vino, frutti della terra e del proprio lavoro.
- Si invoca lo Spirito Santo («Epiclesi») affinché discenda sui Doni offerti, trasformandoli nel preziosissimo Corpo e Sangue del Cristo.
- Questo cambiamento non viene spiegato con categorie filosofiche; è un Mistero da accogliere con fede.



# La Preghiera: Il Combattimento Interiore

- L'esperienza dell'Eucaristia deve tradursi nella vita quotidiana attraverso la preghiera.
- La vita spirituale è un «combattimento invisibile» contro i pensieri (*logismoì*) e le passioni che assediano il cuore.
- Il male nasce nel cuore, ma la preghiera è l'arma per custodirlo. L'appello «Signore, abbi pietà!» (*Kýrie, eléison*) è il grido di battaglia e la richiesta di soccorso.
- «Senza di me non potete far nulla» (Giovanni 15, 5). La preghiera è la nostra fiducia nella potenza di Dio.



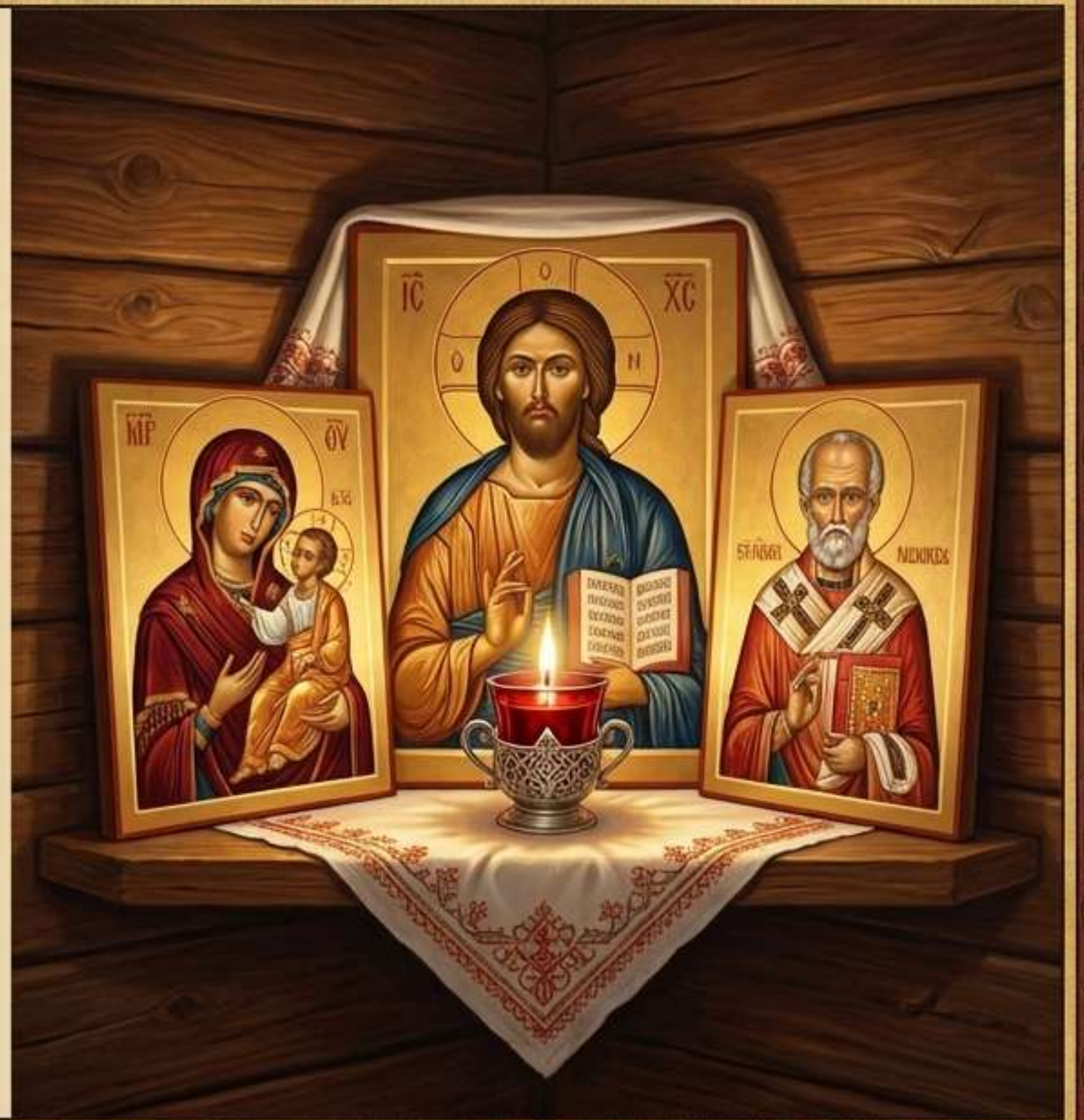
# La Preghiera di Gesù: Il Tesoro del Cuore

- Un tesoro del cristianesimo primitivo, conservato dalla Chiesa Ortodossa, è la pratica della «Preghiera di Gesù».  
«**Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, abbi pietà di me, peccatore**».
- Questa preghiera, ripetuta costantemente, permette di realizzare il comando apostolico: «**Pregate incessantemente**» (I Tessalonicesi 5, 17).
- È una preghiera 'perfetta': confessa la divinità e l'umanità del Cristo (dogma) e unisce la lode all'umile richiesta di perdono (spiritualità).



# L'Angolo dell'Icona: Una Finestra sul Cielo

- La pratica della preghiera si radica nella vita domestica. Ogni casa ortodossa diventa una «piccola chiesa».
- L'«angolo dell'icona» è il luogo sacro della casa, dove la famiglia si riunisce per la preghiera.
- Le icone non sono quadri religiosi; sono «finestre» aperte sul Regno dei Cieli, che rendono presente la comunione dei Santi.
- Accendere una lampada (*lampada*) davanti all'icona è un piccolo sacrificio e simbolo della nostra preghiera ardente.



# Test di Verifica

- Quali sono le due fonti della dottrina per la Chiesa Ortodossa?
  - Solo la Bibbia.
  - La Bibbia e la Tradizione.
  - La Bibbia e le decisioni del Vescovo di Roma.
- Lo scopo ultimo della salvezza secondo la prospettiva ortodossa è:
  - L'assoluzione legale dai peccati.
  - La *theosis*, ovvero la partecipazione alla natura divina.
  - L'ingresso in Paradiso dopo la morte.
- Quale termine la Chiesa Ortodossa usa per il suo servizio eucaristico principale?
  - Santa Messa.
  - Divina Liturgia.
  - Cena del Signore.
- Nella Divina Liturgia, i fedeli sono considerati:
  - Spettatori passivi.
  - Concelebranti, parte di un "sacerdozio regale".
  - Uditori della predica.
- Lo Spirito Santo, secondo il Credo originale, procede:
  - Dal Padre e dal Figlio.
  - Solo dal Padre.
  - Solo dal Figlio.
- L'atteggiamento della Chiesa Ortodossa verso i Santi è di:
  - Adorazione.
  - Venerazione e richiesta di intercessione.
  - Semplice ricordo storico.
- Il pane usato nell'Eucaristia ortodossa si chiama:
  - Ostia.
  - Pane azzimo.
  - Prosfora (pane lievitato).
- La "Preghiera di Gesù" è un metodo per:
  - Ottenere miracoli.
  - Praticare la preghiera incessante.
  - Meditare sui misteri della fede.
- Un'icona, per un fedele ortodosso, è principalmente:
  - Un'opera d'arte devozionale.
  - Un aiuto mnemonico.
  - Una "finestra sul cielo" che rende presente ciò che raffigura.
- Quanti Concili Ecumenici sono riconosciuti da tutta la Chiesa Ortodossa?
  - Ventuno.
  - Sette.
  - Quattro.

# Soluzioni del Test

1. b) La Bibbia e la Tradizione. (La Tradizione vivente della Chiesa ha preceduto e definito il canone della Scrittura).
2. b) La *theosis*, ovvero la partecipazione alla natura divina.  
(È un processo di trasformazione, non solo un verdetto legale).
3. b) Divina Liturgia. ('Liturgia' significa servizio pubblico, l'azione comune del popolo di Dio).
4. b) Concelebranti, parte di un 'sacerdozio regale'.  
(Tutti i battezzati offrono sacrifici spirituali).
5. b) Solo dal Padre. (Come definito nel Credo Niceno-Costantinopolitano originale).
6. b) Venerazione e richiesta di intercessione.  
(L'adorazione, *latría*, è riservata unicamente alla Santissima Trinità).
7. c) Prosfora (pane lievitato). (Simbolo della Resurrezione del Cristo).
8. b) Praticare la preghiera incessante. (È uno strumento per mantenere costante il ricordo di Dio nel cuore).
9. c) Una 'finestra sul cielo' che rende presente ciò che raffigura.  
(Ha una funzione teologica e sacramentale).
10. b) Sette. (Dal Primo di Nicea nel 325 al Secondo di Nicea nel 787).

